Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE E LA PROVINCIA DI PRATO

OGGETTO: Adozione del Patto di Integrità della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato.

IL SOPRINTENDENTE

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione» e, in particolare, l'articolo 1, comma 17, ai sensi del quale le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici»;

VISTO il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, recante disposizioni in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione europea e delle disposizioni normative nazionali;

VISTO il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione del Ministero della Cultura, con particolare riferimento alla Sezione «Rischi corruttivi e trasparenza»;

CONSIDERATO che il Patto di Integrità costituisce misura di prevenzione della corruzione e di promozione della legalità, funzionale ad assicurare correttezza, trasparenza, buona fede e leale concorrenza nelle procedure di affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici, in coerenza con la prassi applicativa dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;

CONSIDERATO che il Patto di Integrità è destinato ad applicarsi alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture indette dalla Soprintendenza, ivi compresi gli affidamenti diretti, secondo le modalità previste dalla documentazione della singola procedura e, per gli affidamenti diretti, mediante espresso richiamo negli atti del singolo affidamento, in quanto compatibile con la relativa struttura procedimentale;

CONSIDERATO che l'accettazione del Patto da parte degli operatori economici può avvenire mediante apposita dichiarazione contenuta nei modelli previsti dalla documentazione della procedura, senza necessità di separata sottoscrizione del Patto, purché esso sia allegato o reso conoscibile agli interessati;

CONSIDERATO che gli effetti delle eventuali violazioni del Patto devono operare nel rispetto della legge, della documentazione della singola procedura e dei principi di proporzionalità, tassatività, adeguatezza e motivazione, senza automatismi incompatibili con la disciplina vigente;

RITENUTO opportuno procedere all'adozione del modello di Patto di Integrità della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

DECRETA

- **di approvare e adottare** il modello di Patto di Integrità della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e la provincia di Prato, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- **di stabilire** che il Patto di Integrità si applichi alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture indette dalla Soprintendenza, compresi gli affidamenti diretti, secondo le modalità previste dal Patto medesimo e dalla documentazione della singola procedura; negli affidamenti diretti il Patto opera mediante espresso richiamo negli atti del singolo affidamento, in quanto compatibile con la relativa struttura procedimentale;
- **di dare atto** che il Patto di Integrità costituisce parte integrante della documentazione della procedura

cui è allegato o richiamato e che la sua accettazione da parte degli operatori economici avviene mediante apposita dichiarazione contenuta nei modelli previsti dalla documentazione della procedura, senza necessità di separata sottoscrizione del Patto, ferma restando, in caso di irregolarità della dichiarazione, l'applicazione delle disposizioni sul soccorso istruttorio nei limiti consentiti dalla normativa vigente;

- **di dare atto** che le eventuali violazioni del Patto rilevano ed esplicano effetti esclusivamente nei casi e nei limiti consentiti dalla legge e dalla documentazione della singola procedura, previa adeguata istruttoria e motivazione, nel rispetto dei principi di proporzionalità, adeguatezza e tassatività, secondo quanto previsto dal Patto medesimo e dalla disciplina vigente;
- **di disporre** la pubblicazione del presente decreto e del relativo allegato nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale della Soprintendenza, nonché la trasmissione agli uffici competenti per gli adempimenti di rispettiva competenza;
- **di dichiarare** il presente decreto efficace dalla data della sua adozione.

Responsabile Gare e Appalti
Funzionaria Amministrativa
Arch. Rosa Quattrone

ROSA QUATTRONE
MINISTERO DELLA CULTURA
29.10.2026 12:59:32
GMT+01:00

SOPRINTENDENTE
Arch. Antonella RANALDI
(*firmato digitalmente*)

ANTONELLA RANALDI
MINISTERO DELLA CULTURA
05.11.2026 15:22:51
GMT+01:00

ap/fb